

Le azioni di marketing promosse da Casa Faro sono da intendersi come lo sviluppo e la promozione di collaborazioni con enti e servizi esterni, allo scopo – da un lato - di dare visibilità pubblica alla propria offerta di prestazioni e, dall'altro a profilare la stessa nel quadro generale dei servizi per persone disabili a disposizione sul territorio cantonale.

Casa Faro si pone come uno dei nodi della rete di sostegno sociale cantonale. Con il trascorrere degli anni Casa Faro ha più volte riorientato il proprio progetto e il proprio gruppo target, in relazione principalmente, alle esigenze del territorio. A partire dagli anni 2000, Casa Faro si è profilata quale struttura di accoglienza per persone con disagio psichico e sociale necessitanti di un importante sostegno nei principali domini (abitativo, occupazionale, pratico e funzionale ed emozionale) e – perlomeno al momento del collocamento - senza la possibilità di inserimento occupazionali esterni.

Casa Faro collabora in modo proficuo con l'Ufficio degli Invalidi, in particolare con il Servizio di informazione e coordinamento.

Le piccole dimensioni che caratterizzano Casa Faro favoriscono i contatti diretti tra la direzione, l'utenza, i rappresentanti legali e i rappresentanti dei servizi territoriali

La Fondazione Casa Faro offre ai propri clienti un servizio educativo, abitativo, socio-occupazionale, terapeutico (in collaborazione con personale esterno), infermieristico e le cure di base (v. Catalogo delle Prestazioni, DSS, Bellinzona, 2005).

AMMISSIONE NELLA STRUTTURA PRINCIPALE (CASA CON OCCUPAZIONE)

I criteri generali per un'ammissione a Casa Faro sono i seguenti:

- Essere al beneficio di una rendita di invalidità o in attesa di una domanda già deposta
- Avere un'età compresa tra i 18 anni e l'età del pensionamento
- Essere cittadino svizzero o, se straniero, domiciliato in Ticino. Se residente fuori Cantone, previo accordo con l'ente sussidiante.
- Essere al beneficio di una misura di protezione dell'adulto (curatela) o poter concretamente corrispondere al contratto istituzionale

Altri criteri quali il sesso, l'età, l'etnia o la religione non hanno invece rilevanza al momento della domanda di ammissione.

Il criterio dell'età è vincolante al momento dell'ammissione, mentre in caso di presenza a Casa Faro, il raggiungimento dell'età pensionabile non rappresenta necessariamente una dimissione dalla Casa. Previo accordo con la persona accolta, i medici curanti e il rappresentante legale, Casa Faro può inoltrare richiesta di prolungamento della presa a carico all'ente sussidiante.

Rispondiamo alle richieste di ammissione considerando le risorse a disposizione. Dopo una prima segnalazione e la raccolta dei primi dati personali, è prevista una visita della Struttura durante la quale, oltre a prendere visione degli spazi, viene spiegato il funzionamento della Casa e presentato il Regolamento.

Se la motivazione per un collocamento sussiste e vi è disponibilità di posti, vengono organizzate una o più giornate di osservazione/prova. Se la valutazione risulta positiva da parte di tutte le persone coinvolte, si procede all'ammissione dell'ospite con relativa firma del contratto. Il primo periodo di permanenza viene considerato di osservazione/prova.

L'accompagnamento dura il tempo ritenuto necessario al cammino personale di ogni utente e dalle esigenze espresse o constatate. Il mantenimento e la promozione dell'autonomia (socio-lavorativa) sono al centro delle nostre attenzioni.

I prezzi sono fissati in conformità alle Direttive cantonali del Dipartimento della Sanità e della Socialità, art. 18 della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979 (in seguito LISPI) e l'art. 22 del relativo regolamento.

- Punto 2: **“Case con o senza attività occupazionale**
- Per utenti in internato (presa a carico completa) **la retta è fissata a fr. 100. —per giorno ... “**
- Al punto 7: **“Retta in caso di assenza**

In caso di assenza dell'utente per ospedalizzazione o malattia, rientro in famiglia e vacanze in proprio, viene praticata una **deduzione dalla retta pari a fr. 20. —per giorno.**” ...

Nella retta sono comprese le prestazioni socio educativo e occupazionale, le prestazioni terapeutiche e riabilitative nonché il servizio alberghiero (pernottamento, pasti e lavanderia).

L'ammontare della retta è comunicato al residente e al rappresentante legale al momento della firma del contratto.

AMMISSIONE IN APPARTAMENTO PROTETTO

I criteri per l'ammissione in appartamento protetto sono i medesimi di cui sopra se si eccettua un ottimo grado di autonomia.

Anche se non lo si considera un criterio vincolante, chi desidera effettuare il passaggio dalla struttura principale all'appartamento protetto, è tenuto ad aver un'occupazione esterna nella misura del 50% (almeno).

In linea generale le persone vengono accolte in appartamento protetto a conclusione di un percorso nella struttura principale.

Per le persone inserite in appartamento protetto non si fattura alcuna retta. Il canone di locazione è assunto dalla persona stessa (rispettivamente dal rappresentante legale). Viene definito un contratto che stabilisce eventuali prestazioni di supporto quali la preparazione dei farmaci o la fornitura dei pasti, e i relativi costi.

Il passaggio in appartamento protetto è considerato un importante passo verso l'autonomia e l'indipendenza, per cui – secondo le modalità e la tempistica concordate con la rete di sostegno – Casa Faro promuove un progressivo abbandono dei sostegni offerti dalla struttura principale e la relativa introduzione di altri servizi o enti di sostegno (pasti a domicilio, servizi di cure a domicilio, ...).

Documentazione complementare:

ML 2.1-1 Contratto Casa Faro e ML 2.1-2 Contratto appartamento protetto

Direttiva 5 - Contributo globale agli istituti per invalidi adulti

Catalogo dei servizi e delle prestazioni

DIMISSIONE

Alla base di una dimissione da Casa Faro vi è la constatazione di una discrepanza tra i bisogni di sostegno e di presa a carico e il tipo e l'intensità dei sostegni e delle prestazioni erogate da Casa Faro. In altre parole Un'ospite può essere dimessa/o poiché desidera cambiare progetto, ha raggiunto un'autonomia tale da permetterle di vivere in modo autonomo o di rientrare in famiglia. Motivo di dimissione può essere pure perché risulta inadeguata/o alla Struttura (non gestibile, non rispetta il Regolamento, non riesce ad integrarsi, non vuole restare). La dimissione e le soluzioni alternative vengono elaborate con la rete che segue l'utente e in collaborazione con il Servizio di Informazione e coordinamento dell'ufficio degli Invalidi.

Documentazione complementare:

PQ 2.1-1 Procedura di ammissione

PQ 2.1-2 Procedura di dimissione

AL- ML 2.1-1 Allegato al Contratto Casa Faro

DI 2.2-1 Regolamento Casa Faro